

5.4 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio in esame, l'Istituto ha continuato a redigere il rendiconto finanziario secondo la strutturazione pubblicistica dal quale sono stati tratti i dati di seguito rappresentati.

La seguente tabella, che riassume le risultanze della situazione finanziaria complessiva, evidenzia la fragile situazione dell'Istituto.

Tab. n. 5 - Rendiconto finanziario

	<i>(in euro)</i>				
	2009	2010	Variaz. % 2010/09	2011	Variaz. % 2011/10
ENTRATE					
Entrate correnti	770.392	602.679	-21,8	317.948	-47,2
Totale entrate in c/capitale	0	0	0,0	0	0,0
Partite di giro	98.852	274.943	178,1	406.261	47,8
Totale entrate	869.244	877.622	1,0	724.209	-17,5
USCITE					
Spese correnti	697.034	777.413	11,5	399.656	-48,6
Spese in c/capitale	26.701	27.094	1,5	15.829	-41,6
Partite di giro	98.852	274.943	178,1	406.261	47,8
Totale uscite	822.587	1.079.450	31,2	821.746	-23,9
Avanzo/(-)Disavanzo finanziario	46.657	-201.828	-532,6	-97.537	51,7

L'esercizio 2011 si è chiuso con un disavanzo finanziario pari ad euro 97.537, inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2010 (-201.828 euro).

Tale risultato negativo è dipeso, in assenza di entrate in conto capitale e in presenza di valori tendenzialmente in decremento, dal saldo negativo delle partite correnti a cui si aggiungono le spese in conto capitale. Queste ultime presentano una diminuzione del 41,6%, rispetto al 2010, attribuibile a ridotte acquisizioni di volumi e riviste per la biblioteca.

Si rileva, infine, che le "partite di giro" - costituite principalmente da ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali per pensionati e dipendenti e da depositi cauzionali - hanno una consistenza rilevante nell'esercizio in esame: esse sono, infatti, aumentate del 47,8% (da 274.943 euro del 2010 a euro 406.261).

Come stabilito dal Consiglio generale nella seduta del 28 aprile 2012, per mantenere, negli esercizi in esame, il numero dei progetti in corso e le relative spese per il personale che ha collaborato con l'Istituto, è stato necessario prelevare (come negli esercizi precedenti) dall'avanzo di amministrazione l'importo corrispondente al deficit finanziario.

Nel prospetto che segue vengono riportate le entrate dell'esercizio in esame.

Tab. n. 6 - Entrate correnti

(in euro)

	2009	2010	Variaz.% 2010/09	2011	Variaz.% 2011/10
Entrate contributive	55.026	55.527	0,9	55.496	-0,1
Entrate da trasferimenti correnti					
Stato	118.250	97.026	-17,9	102.740	5,9
Regioni	22.750	30.100	32,3	19.993	-33,6
Comuni e Province	3.100	12.000	287,1	2.840	-76,3
Altri enti	150.000	0	-100,0	0	0,0
Totale	294.100	139.126	-52,7	125.573	-9,7
Altre entrate					
Vendita beni e prestazioni servizi	2.694	2.149	-20,2	4.813	124,0
Rendite e proventi patrimoniali	4.028	2.577	-36,0	2.087	-19,0
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.262	2.699	113,9	2.588	-4,1
Entrate non classificabili in altre voci	413.282	400.601	-3,1	127.391	-68,2
Totale	421.266	408.026	-3,1	136.879	-66,5
Totale entrate correnti	770.392	602.679	-21,8	317.948	-47,2

Si rammenta che le entrate ordinarie sono sempre state insufficienti a coprire le attività dell'Istituto ma l'Ente, grazie alle risorse proprie, ha potuto mantenere un'attività rilevante anche se, come detto in precedenza, il suo futuro è incerto a causa della contrazione dei contributi pubblici.

Dalla tabella si rileva che nel 2011 le "entrate contributive" relative a quote associative degli iscritti ed associati ordinari, sono lievemente diminuite (-0,1%).

Delle "entrate da trasferimenti correnti", che nel complesso risultano ridotte del 9,7%, rispetto al 2010, la posta più rilevante è costituita dai "trasferimenti dello Stato", unici contributi non vincolati ad uno scopo specifico, che si sono incrementati del 5,9% (da 97.026 euro del 2010 a 102.740 euro). Tale aumento va riferito ad entrate relative al 5 per mille per il finanziamento alla ricerca.

Gli ulteriori trasferimenti provenienti da altri enti del settore pubblico e/o privato hanno subito, nell'esercizio in esame, le ricordate consistenti riduzioni. Infatti i trasferimenti da parte delle Regioni presentano un andamento decrescente (-33,6%), ed anche i contributi da parte dei Comuni e Province si sono drasticamente ridotti (-76,3%).

Per quanto riguarda la voce "altre entrate", la posta più rilevante è rappresentata dalla "vendita beni e prestazioni servizi" passata da euro 2.149 nel

2010 a euro 4.813 (124% in più rispetto al 2010). Tale voce che comprende entrate provenienti dalla vendita di pubblicazioni ad associati e da entrate per diritti d'autore, non sono state però sufficienti a coprire il fabbisogno ordinario dell'Ente che, solo grazie ai finanziamenti di carattere straordinario, è riuscito a svolgere ed a sostenere il volume delle proprie attività.

Le "entrate non classificabili in altre voci" registrano un decremento del 68,2% rispetto al 2010. Tale flessione è dovuta in particolare alla riduzione dei contributi straordinari da parte della Fondazione Cariplo e da altri enti privati nonché al mancato finanziamento da parte della Compagnia S. Paolo.

Come già evidenziato nei precedenti referti, la forma più incisiva e rilevante della contribuzione dello Stato per il sostegno finanziario dell'Istituto, è rappresentata dall'assegnazione in forma di comando di un cospicuo contingente di personale docente della scuola, i cui oneri stipendiali sono stati pari ad euro 2.117.582.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati concernenti le spese correnti.

Tab. n. 7 - Spese correnti

	<i>(in euro)</i>				
	2009	2010	Variaz % 2010/09	2011	Variaz % 2011/10
Spese per gli organi dell'Ente	16.405	18.626	13,5	19.806	6,3
Oneri per il personale in attività di servizio	32.577	33.174	1,8	32.687	-1,5
Oneri per il personale in quiescenza	1.790	1.920	7,3	2.079	8,3
Spese acquisto beni di consumo e servizi	90.111	99.732	10,7	97.568	-2,2
Spese per prestazioni istituzionali	537.752	606.638	12,8	231.937	-61,8
Oneri finanziari	1.124	1.032	-8,2	762	-26,2
Oneri tributari	16.687	16.252	-2,6	14.687	-9,6
Poste correttive e compens. di entrate correnti	0	0	0,0	0	0,0
Spese non classificabili in altre voci	588	40	-93,2	130	225,0
Totale spese correnti	697.034	777.414	11,5	399.656	-48,6

Data la critica situazione economica, l'Istituto ha inevitabilmente ridotto le spese, per poter garantire la sua sopravvivenza. Le spese, infatti nel 2011, mostrano un decremento del 48,6%. Le voci che hanno contribuito maggiormente sul risultato sono le "spese per prestazioni istituzionali" (-61,8% rispetto al 2010) e gli "oneri finanziari" (-26,2%).

Mostrano invece un aumento le "spese per gli organi dell'ente", riguardanti i rimborsi per le spese degli organi sociali (+6,3%) e le "spese non classificabili in altre voci" (+225%). Appare auspicabile che, alla luce della generalizzata contrazione delle spese, anche quelle relative al funzionamento degli organi siano oggetto di critica rimodulazione.

Le "spese per acquisto di beni di consumo e servizi", ridottesi del 2,2% rispetto al 2010, comprendono, oltre ai tradizionali oneri di funzionamento (riscaldamento, utenze, pulizie etc.) anche gli emolumenti corrisposti ai soggetti che, a vario titolo, hanno svolto prestazioni lavorative a favore dell'ente che, dal 2006, dispone di un solo dipendente di ruolo.

6. CONCLUSIONI

L'Istituto, nel corso del 2011, ha sostanzialmente confermato l'impegno nella ricerca di assicurare, soprattutto verso le generazioni più giovani, la massima divulgazione di testi e testimonianze storiche sulla Liberazione del nostro Paese.

Impegno e divulgazione che hanno dovuto scontare soprattutto in campo economico, la crisi finanziaria in atto che non ha consentito, soprattutto in relazione ai ridotti finanziamenti da enti locali e privati, di attestarsi sui livelli degli ultimi anni.

Malgrado ciò e grazie all'apporto di personale comandato del Ministero dell'Istruzione, l'Ente ha parzialmente raggiunto i propri obiettivi, anche se va registrata l'impossibilità, nell'anno, di provvedere alla concessione di borse di studio di formazione.

In positivo, però, vi è da segnalare l'attenzione rivolta ad "opere prime" di giovani ricercatori nonché la rinnovata veste grafica ed editoriale della rivista "Italia contemporanea", l'informatizzazione e divulgazione in tale formato di numerosi documenti storici, oggetto di una mostra itinerante.

Costante è stato, poi, l'impegno nella didattica attraverso l'organizzazione di seminari, corsi di aggiornamento per docenti anche se tutta l'attività istituzionale ha dovuto registrare, salvo poche eccezioni, un decremento della capacità di spesa pari al 61,8% rispetto all'anno precedente.

I dati contabili evidenziano, con riguardo alle fonti di finanziamento, la diminuzione del contributo ordinario statale (nel quale non è contabilizzato l'onere, a carico dello Stato, per il personale comandato), compensato dall'aumento del contributo del 5 per mille.

Quest'ultimo si è però rivelato insufficiente ad equilibrare i ridotti trasferimenti da parte degli enti locali (-33,6% da parte delle Regioni e -76,3% da parte di Comuni e Provincie) e le diminuite contribuzioni da parte di storici finanziatori, come la Fondazione Cariplo o addirittura la mancanza, come quello elargito dalla Compagnia S. Paolo o da parte di altri soggetti privati che, negli anni decorsi, avevano assicurato costantemente il loro sostegno.

Ne è conseguita, sul piano della situazione patrimoniale, una gestione dell'esercizio che ha registrato un decremento del 3% del patrimonio netto (uguale a quella dell'anno precedente), imputabile al disavanzo economico (pari ad € 100.263), determinato dall'insufficienza delle entrate ordinarie a coprire i costi di funzionamento.

I risultati economici mettono in evidenza come il disavanzo dell'anno 2011 sia leggermente diminuito (€ 100.263 a fronte di € 105.254 del 2010) e come il passivo sia diminuito invece del 48,5%.

Tra le componenti del passivo vi è la netta diminuzione della voce "debiti verso fornitori" (-55,9%), riferibile però a fatture non pervenute e a rimborsi di spese varie; i "debiti tributari", riguardanti il saldo delle imposte dovute per IRES e IRAP, oltre al saldo dell'imposta sostitutiva del TFR nell'esercizio (+63,6%) mentre la voce "ratei e risconti passivi", che mette in evidenza una dimensione superiore all'ammontare dei debiti, risulta diminuita del 52% nel 2011. L'andamento è da attribuirsi, essenzialmente, ad una parte dei contributi su progetti finalizzati, assegnati anticipatamente nel corso dell'esercizio in esame ma di competenza dell'esercizio successivo.

Il valore della produzione registra una netta flessione (-42,6%) riferibile all'andamento negativo alle ridotte contribuzioni relative a progetti (-57,6%) e ordinarie (-3,5%).

Significativo in termini percentuali (+107,1%), ancorché riferita a modesti importi assoluti (da € 2.149 nel 2010 ad € 4.451 nel 2011) è il positivo andamento della voce "Proventi in contabilità separata", ovvero ai maggiori incassi derivanti da vendite di pubblicazioni e royalties.

Alla riduzione dei ricavi fa seguito anche la necessaria diminuzione dei costi della produzione (-42,6%), derivante dalla forte contrazione dei "servizi" forniti a terzi (-45,9%) per convegni, mostre ed uso di beni.

Ridotti appaiono, anche, i costi per materie prime e del personale.

Il saldo della gestione finanziaria continua a registrare un risultato decrescente (-19%), al pari di quello dei proventi di natura straordinaria (-107,1%), causato però dal venir meno di un credito verso il Comune di Milano per gli anni 2009 e 2010.



**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI)**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

Viale Sarca 336, palazzina 15 - 20126 Milano

tel. 02.641106.1 fax 02.66101600

www.italia-liberazione.it segreteria@insmli.it

COMMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO PER IL 2011

Seduta del Consiglio Generale del 28 aprile 2012

Il Bilancio 2011 chiude con un disavanzo economico a fine esercizio pari a € 100.263.

Da una analisi delle voci di bilancio va rilevato che, relativamente alla gestione di competenza delle entrate correnti, si registra uno scostamento in positivo di € 5.307 rispetto alle previsioni definitive; l'aumento è da riferire principalmente alla vendita di beni e a prestazione di servizi per € 3.633 e per € 1.588 a recuperi fiscali e previdenziali.

Sul fronte delle diminuzioni di entrate correnti, si registra una differenza complessiva di € 3.164, in particolare per minori entrate di € 2.000 dal Comune di Milano e € 1.054 da diritti d'autore sulle nostre pubblicazioni.

In merito alla gestione dei residui attivi si annotano minori introiti per € 5.599 dovuti essenzialmente per 1.519 alla decurtazione del contributo MIUR sull'anno 2010 e per 4.000 a mancate riscossioni di contributi dal Comune di Milano per gli anni 2009 e 2010.

Per quanto riguarda le uscite correnti si registra un decremento complessivo di € 95.980 nella gestione di competenza, dovuto a contrazioni di spesa rispetto alle stime; più precisamente per 53.526 sulle spese di funzionamento e per 27.963 sugli oneri per attività istituzionali. Anche le spese in conto capitale di cui alla Cat.12 risultano diminuite di € 14.671 soprattutto a causa di ridotte acquisizioni di volumi e riviste per la biblioteca.

Nella gestione residui passivi, in seguito la riaccertamento degli stessi avvenuto in accordo col Collegio dei Revisori, risalta la riduzione complessiva di € 4.780 dovuta per 4.547 a minori costi rispetto agli impegni per la rivista Italia contemporanea.

Sono stati pagati e ammortizzati nell'esercizio € 4.400 per spese di ristrutturazione della sede iscritte a residui passivi già dal 2002. Restano da ammortizzare gli ultimi 4.400 entro il 2013, anno in cui, nel mese di settembre, scadrà il comodato gratuito con cui ci è stato concesso l'uso della stessa.

Sono stati effettuati ammortamenti sui beni materiali relativi a Mobili, attrezzature e impianti per € 11.161 calcolati sulla base dei coefficienti usati negli scorsi esercizi; in virtù di ciò il relativo Fondo ammortamenti ammonta a 140.603 al termine dell'esercizio contro un valore cespiti di 158.802. Residuano quindi da ammortizzare € 18.199. Tali voci trovano riscontro nel prospetto Situazione Patrimoniale al 31.12.2011.

Relativamente al Personale figura 1 dipendente in carico all'Ente alla data del 31.12.2011, oltre al contingente dei Comandati presenti in numero di 5 unità a tale data. I costi del Personale comprendono stipendi, oneri sociali, TFR, oneri differiti verso il Personale per Ferie, ecc. Oltre ai suddetti rapporti si è fatto ricorso a 13 lavoratori parasubordinati in virtù di contratti a progetto.

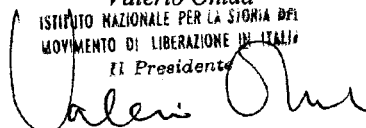
Non essendo ancora state formalizzate le assegnazioni relative ad alcuni finanziamenti richiesti per il 2012, si rende comunque necessario, per non rallentare le attività dell'Ente, di autorizzare un ulteriore prelievo di 150.000 dall'Avanzo di amministrazione in aggiunta ai 69.700 deliberati nel Consiglio generale del dicembre scorso.

Signori Associati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 e a deliberare in merito al disavanzo di gestione di € 100.263 che vi proponiamo di imputare a decremento del Patrimonio dell'Ente.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Gen. Avv. Camillo Neri

Il Presidente

Valerio Onida
ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente



Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

Viale Sarca 336, palazzina 15 - 20126 Milano

tel. 02.641106.1 fax 02.66101600

www.italia-liberazione.it segreteria@insmli.it

Milano, 16 aprile 2012

Relazione morale al Bilancio consuntivo 2011.

Nel corso del 2011 le preoccupazioni segnalate nella Relazione 2010 hanno purtroppo trovato molti riscontri: nella seconda metà dell'anno le difficoltà di carattere finanziario si sono fatte pesanti in seguito alla riduzione o alla mancata concessione di contributi da parte di enti privati, che avevano consentito negli anni precedenti di compensare la riduzione dell'apporto dello stato e segnatamente del MIBAC (tabella triennale). In particolare è venuto a mancare il sostegno della Compagnia di S. Paolo alla Scuola Superiore di Storia contemporanea, si è ridotto il contributo della Fondazione CARIPLO, mentre non sono stati assegnati contributi attesi. Lo sforzo condotto per contenere il più possibile le spese in ogni settore di attività non è stato sufficiente a riequilibrare la situazione, per cui il Consiglio di amministrazione ha dovuto intervenire tagliando le spese per il personale, riducendo del 50 per cento i contratti di collaboratori esterni.

Malgrado questi interventi drastici la situazione non è tornata in equilibrio perché, come risulta dal Bilancio presunto per il 2012, sarà necessario ricorrere all'avanzo di amministrazione per evitare che l'INSMLI entri in una spirale che porterebbe a breve alla chiusura. Le conseguenze di questa situazione sulla vita dell'INSMLI e segnatamente sulle attività di ricerca e sulle strutture di supporto alla ricerca, sono state quasi immediate: nel mese di novembre si è dovuta decidere la chiusura della Scuola Superiore di Storia Contemporanea, perché non solo sono venute a mancare le risorse per bandire il nuovo corso, ma non sono state neppure assegnate le risorse per completare il biennio per gli iscritti dello scorso anno; si è dovuto rinviare il Convegno internazionale *Impero fascista civiltà cristiana e nuovo ordine europeo (1936-1943)*, già completamente strutturato e programmato per l'autunno 2012 in attesa di poter reperire le risorse necessarie.

Infine i tagli alle spese hanno incominciato ad intaccare la funzionalità di alcuni settori, in primo luogo Biblioteca e Archivio, mentre è facile immaginare che la riduzione dei collaboratori a progetto avrà conseguenze negative sui livelli qualitativi e quantitativi delle attività di entrambi i settori.

Attività scientifiche ed editoriali.

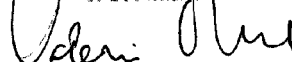
Malgrado le difficoltà segnalate e anche in ragione del fatto che queste si siano manifestate in modo significativo nella seconda parte dell'anno, il bilancio dell'attività complessiva del 2011 presenta aspetti che si possono ritenere positivi. In particolare le pubblicazioni sono state

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Il Direttore Scientifico

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIAIl Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco MariaISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Il Presidente

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco Maria

numerose, grazie anche alla diversificazione delle case editrici avviata nel precedente anno e che ha consentito di mantenere un'accorta politica di contenimento dei costi.

Nel settore di pubblicazione delle opere prime di giovani ricercatori va segnalata l'uscita nella Collana dell'INSMLI per le edizioni UNICOPLI del volume di Paolo Fonzi, *La moneta nel grande spazio. La pianificazione nazionalsocialista dell'integrazione monetaria europea 1939-1945*, con prefazione di Enzo Collotti, mentre è in via di pubblicazione il volume di Paolo Zanini, *"Aria di crociata". I cattolici italiani di fronte alla nascita dello Stato d'Israele (1945-1951)*, prefazione di Luigi Bruti Liberati.

Per le Edizioni Scientifiche Italiane, nella collana dell'INSMLI dedicata alla Scuola Superiore, dopo i volumi di Höbel sul PCI di Longo e di Insolubile sulla strage nazista a Kos, è uscito il volume di Roberto Bruno, *"Ci chiamavano barbari": lotte sociali e movimento sindacale in Sicilia nel secondo dopoguerra (1943-1950)*. Sono in fase di preparazione avanzata i volumi di Marco Bresciani sul carteggio Andrea Caffi-Nicola Chiaromonte; di Matteo Fiorani sulla società locale e le culture e pratiche psichiatriche in provincia di Grosseto nella seconda metà del Novecento, il volume di Fabio Gentile sulla destra a Napoli nel dopoguerra e negli anni Cinquanta.

Nella collana Italia contemporanea dell'INSMLI per i tipi di Carocci sono usciti due volumi: il primo è la monografia di Daniele Sanna, *Costruire una regione. Problemi amministrativi e finanziari nella Sardegna dell'autonomia (1949-1965)*, prefazione di Gian Giacomo Ortu; il secondo è il volume collettaneo curato da Alessandro Giaccone ed Eric Vial, *I fratelli Rosselli. L'antifascismo e l'esilio*, prefazione di Oscar Luigi Scalfaro.

È stato pubblicato il DVD che raccoglie i materiali della mostra multimediale *"A noi fu dato in sorte questo tempo"*, che offre uno strumento di notevole qualità per affrontare il tema della memoria, che ha trovato molta attenzione anche in recenti iniziative ministeriali per l'Università e la scuola.

Per quanto riguarda la rivista dell'INSMLI "Italia Contemporanea" nel corso del 2011 è stato recuperato buona parte del ritardo accumulato in conseguenza del cambio di editore e vanno segnalati due elementi di rilievo. Il primo è dato dal fatto che l'editore Angeli rende ora la rivista disponibile anche on line, per cui sarà possibile abbonarsi anche con questa modalità; gli abstract di tutti gli articoli sono pubblicati anche in inglese e attraverso parole chiave sono reperibili attraverso i più importanti motori di ricerca. Il secondo elemento da segnalare è che per numeri del 2012 sarà adottato il sistema dei *referees* esterni per la valutazione dei saggi pubblicati.

La scelta di cambio di editore, pur particolarmente impegnativa per l'INSMLI, è stata premiante perché sono stati recuperati abbonamenti persi per la cattiva distribuzione precedente: "Italia Contemporanea" risulta essere la rivista più consultata (dati ESSPER sulla ricerca di titoli nelle riviste di storia contemporanea italiane).

Archivio

L'attività dell'Archivio è stata notevole in tre direzioni.

Il completamento del progetto di inserimento in ISIS delle descrizioni contenute nella Guida del 1983, per cui il data base guida ha raggiunto quasi le 50 mila schede, consultabili on line.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Scientifico

Carlo Schenck

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco Maris

Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente

La Russa

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco Maris

Gianfranco Maris

Sono stati acquisiti diversi fondi documentari provenienti da più soggetti, tra i quali si segnala per il rilievo e per le possibilità di espansione il “Fondo Agostino Viviani”, ordinato e presentato al pubblico a Milano nel dicembre 2011, i fondi “Africa Australe” e “America Latina” versati dal Centro studi sui problemi internazionali di Sesto S. Giovanni.

Per quanto riguarda l'Archivio fotografico è continuata l'attività di ordinamento e catalogazione di diversi fondi ed è stato concluso il progetto “Archivi fotografici on line” con la messa in rete di oltre 10 mila file di immagine, riferite a 19 Istituti della rete. Con altri Istituti è stato organizzato un Seminario a Sesto S. Giovanni sugli archivi fotografici della stampa politica. Il settore risulta però ora bloccato per l'impossibilità di alimentare progetti che richiedono professionalità specifiche.

Per altro l'insieme dell'attività di archivio a causa della riduzione del personale, per uscite di pensionamento e per riduzione di contratti, è pesantemente compromessa, mentre è cresciuta significativamente la presenza di utenti e anche la possibilità di sviluppare progetti (ad esempio con l'Archivio ENI), di valorizzare il materiale archivistico depositato da Associazioni (vedi il caso AICVAS), di recuperare materiali elaborati come nel caso dell'Università di Pavia, che offre un notevole data base sul colonialismo italiano in Africa.

Biblioteca

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di catalogazione in parte per acquisti di volumi e riviste, in parte per fondi donati alla Biblioteca dell'INSMLI per salvaguardare fondi bibliotecari a volte di notevole qualità e interesse. Complessivamente il patrimonio è cresciuto di circa 3.500 volumi, ma il dato più rilevante da un lato è la crescente integrazione tra materiali della biblioteca e archivio. Per altro a fronte di un'attenzione crescente da parte della società civile e a conseguenti donazioni cospicue si pone la necessità di riflettere sul destino della Biblioteca, sulle scelte che l'INSMLI intende compiere per salvaguardare questo patrimonio che rischia il blocco.

Tra le acquisizioni di maggiore rilievo si possono ricordare il fondo Famiglia Pirelli, il Fondo F. Fanon-CRMP, parte della Biblioteca Edison.

Nel corso dell'anno, come per l'Archivio, è cresciuta l'utenza della biblioteca, per cui le difficoltà, legate alla riduzione delle risorse, come è avvenuto per l'Archivio, incidono pesantemente sulle possibilità di tenuta e di sviluppo di questo settore e ne mettono all'ordine del giorno il destino.

Portale

Nel corso dell'anno è stato progettato, utilizzando in parte le risorse del Progetto Archivi sostenuto dalla Compagnia di S. Paolo, il sito dell'INSMLI, mentre il restyling del Portale è previsto per i primi mesi del 2012, offrendo così a tutta la rete nuove possibilità di interazione e di utilizzo di strumenti rinnovati di lavoro. Stiamo così entrando, dopo una fase di sperimentazione durata qualche anno, in una prima fase di consolidamento e utilizzo ampio delle opportunità che il web consente all'attività del Nazionale e degli Istituti.

Per altro proprio questa situazione di maturità della strumentazione telematica richiede di essere seguita con attenzione, ed anche con un notevole impegno di risorse (vedi ad esempio

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Gen. Avv. Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Scientifico

Carlo Galassi

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Gen. Avv. Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente

Ugo La Malfa

la necessità di passare a linguaggi più sofisticati del web 2.0) perché la qualità delle forme di comunicazione e di elaborazione scientifica e didattica sarà definita nell'immediato futuro dalla capacità di innovare gli strumenti di lavoro e di elaborazione contestuale dei contenuti.

150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Malgrado le scelte governative contraddittorie e a volte chiaramente oppostive, le celebrazioni dell'Unità d'Italia hanno trovato nella rete degli Istituti una rispondenza diffusa e anche una notevole capacità di differenziare le modalità di intervento sia sul piano della promozione di attività di ricerca, sia sul piano della formazione rivolta a studenti, a insegnanti e alla cittadinanza.

Per una prima ricognizione delle attività sviluppate nel corso del 2011 si rinvia al Dossier raccolto dalla Commissione Formazione dell'INSMLI, *150° anniversario dell'Unità d'Italia. Attività della rete dell'INSMLI*.

Si può dire che se la non disponibilità di risorse da parte dello stato ha impedito un momento centrale di elaborazione complessiva, è anche vero che la capacità di risposta autonoma degli Istituti è stata ampia e nell'insieme efficace. Tra le molte iniziative si segnala per la sede in cui è stato tenuto, per la partecipazione di studiosi legati all'INSMLI, per il carattere di riflessione generale che si è voluto evidenziare e infine per il taglio scelto il Convegno internazionale tenutosi a Torino il 24-25 novembre 2011, *Un secondo Risorgimento? Rappresentazione e comunicazione nella costruzione dell'identità nazionale*, di cui saranno presto resi disponibili gli atti.

Attività di formazione.

Per questo settore mentre va segnalata la notevole maturità e capacità formativa espressa dagli Istituti (vedi la corposa Relazione che nel mese di giugno 2011 è stata presentata al Comitato del MIUR che ogni anno valuta le attività svolte dai comandati), va anche considerata la necessità, bene espressa da parte della Commissione Formazione, di una riflessione a tutto campo che consideri accanto alle difficoltà legate ai processi di riforma, che hanno avuto conseguenze pesanti sulle strutture formative del nostro paese, anche le opportunità che forme di didattica integrate con gli strumenti dell'informatica possono offrire alla ridefinizione del profilo dell'INSMLI, se esse verranno assunte come obiettivi primari delle scelte dell'Associazione.

Il Direttore Scientifico.
Claudio Dellavalle

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Scientifico
Claudio Dellavalle

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente

Ulderico

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17 APRILE 2012 TENUTA DAL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA – INSMLI.

Il Collegio dei Revisori, nelle persone di

Ettore Brivio Presidente

Marco Cazzola Componente

(Francesco Carvisiglia Componente Assente)

Il giorno 17 aprile 2012 alle ore 15,00 ha esaminato il conto consuntivo relativo alla gestione 2011 dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia.

Compiuto l'esame del Consuntivo stesso, è stata collegialmente redatta la seguente

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'INSMLI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011**

Le risultanze definitive della gestione 2011 dell'InsmlI si compendiano nei seguenti dati:

Fondo Cassa al 01/01/2011	+ €	188.932,42
Somme riscosse in c/competenza e in c/residui	+ €	969.753,54
Somme pagate in c/competenza e in c/residui	- €	904.830,47
Fondo cassa al 31/12/2011	+ €	253.855,49
Residui attivi	+ €	239.214,26
Totale parziale	+ €	493.069,75
Residui passivi	- €	132.028,32
Avanzo di amministrazione	+ €	361.041,43

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(variazioni rispetto al conto preventivo)

Maggiori entrate correnti	+ €	5.307,40
Minori spese correnti	+ €	81.308,79
Parziale	+ €	86.616,19
Minori entrate correnti	- €	3.164,51
Maggiori spese correnti	- €	0,00
Parziale	- €	3.164,51
Risultato delle partite correnti	+ €	83.451,68
Minori spese in conto capitale	+ €	14.671,48
Risultato complessivo	+ €	98.123,16

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sen. Avv. Giampaolo Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Presidente